

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(L'imperiese)

Le antiche Vie d'Imperia

2) - L'anello di Borgo S. Agata e Artallo



Sviluppo: Imperia Oneglia – Passo Scupellino – Monte Pozzu – Borgo S. Agata – Passo Scupellino – Artallo – Imperia Oneglia

Dislivello: 620 m in salita

Difficoltà: T/E

Lunghezza: 13,2 Km

Ore di marcia: 4.30 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Imperia Est, dove parcheggiamo appena raggiunto il centro abitato. In treno si scende alla stazione di Imperia (linea Genova – Ventimiglia).

A cavallo tra le valli Impero e Caramagna, alle spalle delle due Imperia (Oneglia e Porto Maurizio), si sviluppa un lungo crinale di monti che dal mare raggiunge il Monte Acquarone (735 m), lungo l'itinerario della Via Marenca, l'antica strada di comunicazione tra il porto di Oneglia e il Piemonte, dove transitavano le merci pregiate, come il sale.

Attorno a queste colline sorgono diversi paesi e chiese campestri, che fungevano da ricovero per i pellegrini in transito sui sentieri della zona.

Questo giro ad anello parte dal centro di Oneglia, e risale la collina di Fontanarosa, fino ad arrivare al crinale che separa le vallate di Oneglia e Porto Maurizio. In seguito utilizziamo il sentiero d'altura per raggiungere S. Agata di Oneglia. Da qui ritorniamo indietro per scendere ad Artallo, e ritornare a Oneglia sui sentieri alle immediate spalle del capoluogo provinciale.

Partiamo dalla sponda ovest del torrente Impero, dove troviamo la stazione ferroviaria. Procediamo in direzione nord, lungo Via Argine Destro, che costeggia il corso d'acqua.

Raggiunto il ponte di collegamento con la frazione di Castelvecchio, si prosegue per un centinaio di metri ancora sul lungo argine. Imbocchiamo in seguito sulla sinistra, la strada per Barcheto, segnalato con un segnavia bianco-rosso n°280, che collega le frazioni alle spalle di Imperia, con un lungo itinerario di 11 tappe.

Dopo alcuni tornanti in mezzo alle villette si raggiunge la chiesetta di S. Giacomo, con un piccolo sagrato che domina la Valle Impero. Più in alto raggiungiamo l'abitato di Barcheto, entrando sulla via pedonale da un voltino. Incrociata Via Calvi, la utilizziamo per salire di quota sulla sinistra, sfruttando una lunga e ripida scalinata.

Seguendo le frecce gialle della Via della Costa, passiamo tra le fasce coltivate a ulivo, fino a raggiungere la Strada dei Francesi. Evitiamo a destra la Strada Fontana Natta, e raggiungiamo il frantoio S. Agata d'Oneglia, lungo la strada rotabile per il borgo omonimo.

Ne percorriamo un breve tratto, fino a incrociare a sinistra la strada per Fontanarosa, che prenderemo per salire ancora di quota. Dopo duecento metri si lascia la rotabile, per imboccare a destra una scalinata che converge in un sentiero-scolatoio d'acqua.

Raggiungiamo una collina, dove sorge un vitigno, con bella vista sulla Valle Impero e la Costa d'Oneglia. Ancora un tratto in ripida salita, e giungiamo al Colle dei Bardellini (240 m), sulla strada rotabile di Fontanarosa. Giriamo a destra, e al primo bivio seguiamo Via Cason della Guardia, sempre a destra. Il panorama si apre verso Porto Maurizio.

Girati ancora a destra al successivo bivio, tra le case, si prosegue in salita sul crinale tra la Valle Impero e la Valle Caramagna, fino al **Passo Scuppelino** (321 m – 1h 20' di cammino da Imperia). Qui troviamo un quadrivio di strade, tra cui quella a destra per S. Agata. Noi seguiamo dritti in salita per pochi metri, e prendiamo successivamente un sentiero a sinistra, dove passa il tracciato di un metanodotto.

Risaliamo il crinale tra i pini e la macchia mediterranea, evitando le diramazioni laterali, mentre nella parte sommitale troviamo il tracciato nostro e quello per le MTB, che s'intrecciano più volte.

Raggiungiamo il **Monte Pozzu** (374 m – 1h 45' di cammino da Imperia), dove iniziamo a scendere di quota, fino al sottostante crocevia di sentieri. Qui evitiamo la prima via a destra in discesa, mentre prendiamo la seconda via a destra in salita, sopra una cisterna d'acqua.

Torniamo a percorrere il crinale, lungo un sentiero immerso nel bosco, nel tratto più elevato del percorso. Sbucati su una rotabile, svoltiamo a destra, e scendiamo sulla stessa per un buon tratto, con belle visuali sull'alta Valle Impero e il Pizzo d'Evigno.

Arrivati a un bivio, si svolta a destra, e passando per Via delle Scuole si raggiunge il paese di **S. Agata d'Oneglia** (290 m – 2h 15' di cammino da Imperia – foto). Passiamo a fianco della chiesa parrocchiale e scendiamo lungo Via S. Pellico, fino a raggiungere la strada rotabile di collegamento col fondovalle.

Seguendo il segnavia bianco-rosso, dopo un centinaio di metri giriamo a destra, lungo una via pedonale che passa tra le case, e s'immerge in una pineta. Dopo un tratto su sentiero, convergiamo su una stradina asfaltata che ci riporta al **Passo Scuppelino** (2h 30' di cammino da Imperia). Qui ritorniamo sui nostri passi per circa settecento metri, lungo la Strada Cason della Guardia, dove proseguiremo dritti, anziché a sinistra al bivio in mezzo alle case, già visto prima.

Scendiamo ora di quota, sulla strada rotabile per Artallo per altri 600 metri, dove svoltiamo a destra, lungo un sentiero pedonale abbastanza rovinato come fondo. Questa ci permette di

tagliare un lungo tornante, e di giungere alle prime case di **Artallo** (116 m – 3h di cammino da Imperia).

Scendiamo lungo la via pedonale interna al paese, fino a scendere a fianco della chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, posta sulla strada di collegamento col fondovalle.

Risaliamo a sinistra, sulla Strada Cason della Guardia già utilizzata prima, fino al bivio con l'inizio della discesa pedonale. Qui prendiamo la rotabile a destra, e al successivo bivio ancora la strada a destra, che passa in mezzo ad un uliveto. Dopo 1 Km di saliscendi, con vista panoramica su Porto Maurizio, all'altezza di una cisterna d'acqua, si prende uno sterrato a sinistra che passa a fianco di un uliveto. Lentamente ci portiamo sul versante orientale del Monte Bardellini (267), affacciato su Oneglia.

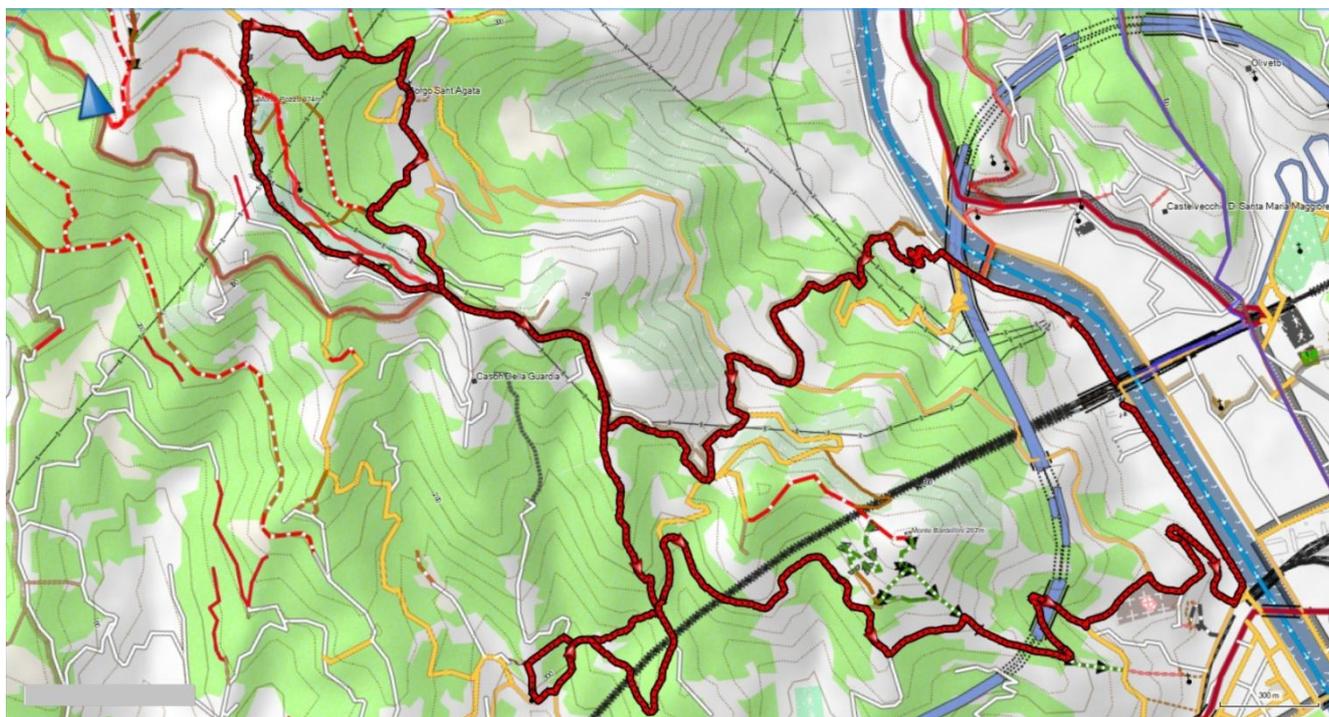
Dopo alcuni saliscendi, incrociamo un sentiero proveniente dal monte, che utilizzeremo in discesa sulla destra. La strada delle Rocce si trasforma da sentiero in sterrato, e al termine in rotabile, fino a raggiungere Largo Donatori di Sangue, appena sopra il PS di Imperia. Qui giriamo a sinistra, lungo Via J. Amoretti, e terminato il complesso ospedaliero, scendiamo a destra su Via S. Agata.

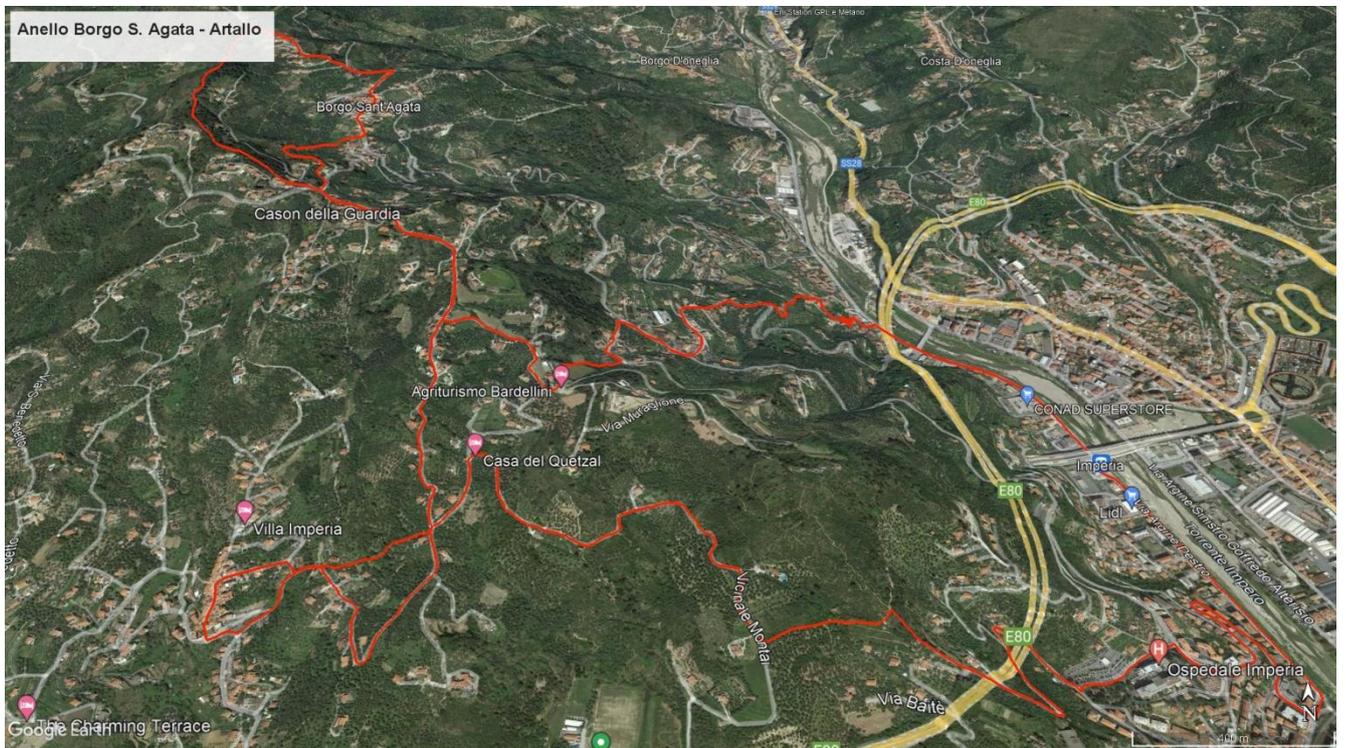
Terminata la strada, raggiungiamo Via Trento, dove giriamo a sinistra, per convergere su Lungoargine Destro, che ci porta direttamente al punto iniziale del nostro anello, in direzione nord, verso la stazione ferroviaria di **Imperia**.

Un consiglio: quasi tutto l'itinerario è percorribile in MTB (salvo piccole varianti)

Riferimento cartografico: carta FIE IM1 "Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: novembre 2021





© Marco Piana 2021